



SOSSANO. Lo strumento unico al mondo con i suoi 3,33 metri è stato costruito a mano da Luigi Borgato dopo un lavoro durato migliaia di ore

È vicentino il piano che batte i record

Presentato al pubblico venerdì a palazzo della Ragione a Padova. Il costruttore lavora con la moglie. Hanno ottenuto diversi brevetti

Matteo Guarda

È vicentino il pianoforte più lungo al mondo. A realizzarlo lo straordinario strumento musicale che è riuscito a raggiungere proporzioni mai viste prima è stato Luigi Borgato, tra i più importanti costruttori a livello internazionale e che proprio a Sossano, in via Palladio 2, ha la sede del suo laboratorio, scelto dai più prestigiosi musicisti e non nuovo ai record.

Il pianoforte da primato è stato battezzato "Grand Prix 333" per via della lunghezza che arriva a toccare i 3,33 metri, più di mezzo metro rispetto a quelli che fino a questo momento sono stati considerati i più grandi, ovvero i più tradizionali pianoforti a gran coda da concerto, che non superano i due metri e ottanta. Ad impressionare sono anche altre misure, come il numero dei componenti assemblati, circa 15 mila, il peso, che sfiora i 700 chili, e soprattutto il prezzo. Un esemplare

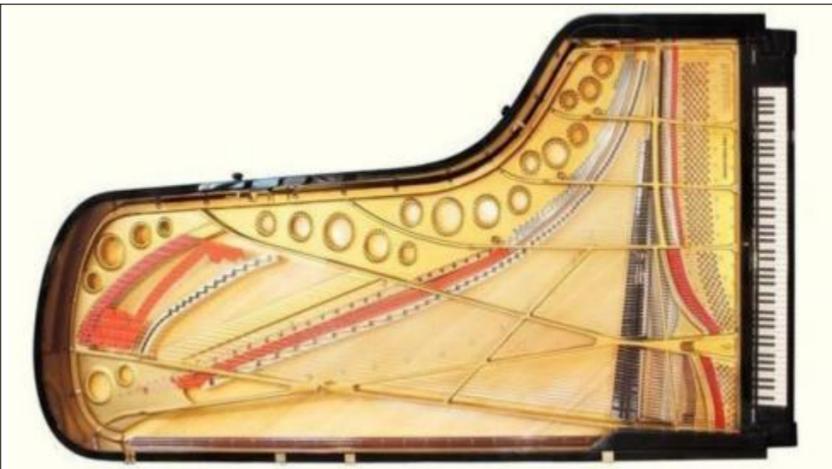
del genere, che è stato presentato al pubblico nel concerto d'esordio venerdì sera a Palazzo della Ragione a Padova, può tranquillamente costare a listino 330 mila euro. Come a dire, ben più di una qualsiasi fiammante Ferrari.

Luigi Borgato, 54 anni - aiutato dalla moglie Paola Bianchi - è uno degli ultimi artigiani al mondo che costruisce ancora a mano uno per uno gli strumenti. Dietro alla più recente delle sue creazioni ci sono anni di studio, ricerca e applicazione. Basti pensare che per un gran coda di quelli più consueti occorrono oltre mille ore di lavoro, cioè qualcosa come 135 giornate di lavoro interamente dedicate alla realizzazione dello strumento. E per il Grand Prix, ce ne sono volute anche di più. Nella sua bottega il genio sossanese ha progettato e portato a compimento anche due altri speciali pianoforti gran coda che sono stati entrambi brevettati. Il primo è il modello Borgato L 282, presentato oltre vent'anni fa e

I segreti

I MATERIALI VENGONO SCELTI DAL MAESTRO

Luigi Borgato sa esattamente quale legno scegliere e modellare con le sue mani per creare le sue eccellenze di artigianato. Per questo, preferisce lavorare con materiali e componenti che ha selezionato personalmente. Non solo: Borgato è anche tecnico-accordatore e proprio per questo non si limita a costruire gli strumenti ma li "segue" in quello che si potrebbe definire un "servizio clienti" di qualità, affiancando i musicisti di fama internazionale che si apprestano a suonarli per indicare il corretto set-up da utilizzare, sia che si tratti di esibizioni dal vivo, sia che invece le sue creazioni vengano utilizzate per registrazioni che risuoneranno poi nelle case degli ascoltatori. Dopo i brevetti che ha ottenuto per i suoi pianoforti, Borgato tiene anche master di costruzione e tecnologia del pianoforte. M.G.



Il pianoforte Grand Prix 333 prodotto nel laboratorio di Luigi Borgato è il più lungo al mondo

pensato ispirandosi ad un'idea che risale nientemeno che a Beethoven e che prevede la dotazione di quattro corde percosse per nota, da metà tastiera agli acuti, per 44 tasti. Il secondo è invece il Doppio Borgato L 282 - P 398, che è di per sé già un pezzo unico per la particolarità di essere il primo doppio pianoforte gran coda da concerto sovrapposto e con la pedaliera a 37 pedali, simile a quella di un organo, che è così in grado di offrire ulteriori possibilità esecutive per gli interpreti e creative per i compositori. D'altronde, lo stesso arti-

Lavoro certosino



NUMERI DA GUINNESS
I componenti assemblati per il piano da Borgato sono circa 15 mila

giano l'ha avuto presente prima ancora di cominciare a costruire la sua opera che "è la musica che detta le regole dello strumento". Il Grand Prix 333, che rappresenta anche un'altra conquista per il made in Italy nel settore delle costruzioni di strumenti musicali, l'altra sera è stato affidato a Giovanni Bertolazzi, uno dei talenti italiani più promettenti del pianoforte, che l'ha suonato per 45 minuti, emozionando il pubblico eseguendo complesse partiture di Chopin, Liszt e Rachmaninov. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVENTA

A tavola sicuri Incontri sulla sana alimentazione



Villa Barbarigo a Noventa

Il tema sempre più sentito della qualità e della salubrità dell'alimentazione sarà al centro delle due serate "A tavola sicuri" organizzate dal Dipartimento di biomedicina comparata e alimentazione e dall'Ulss 8 Berica col patrocinio del Comune nella Sala Paradiso di Villa Barbarigo. S'inizia lunedì alle 20.30 con tema "Carne e pesce: alcune riflessioni per l'acquisto, la preparazione e il consumo in sicurezza" con relatori la d.ssa Stefania Balzan e il prof. Enrico Novelli. Lunedì 9 la d.ssa Erika Pellattiero parlerà di "Impossibile, nella mia cucina non può succedere", mentre il dr. Stefano Ferrarini si soffermerà su "Proviamo a leggere ciò che mangiamo". ● F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESSANVIDO. Convegno con gli addetti ai lavori ieri nella sede della fattoria "Pagiusco"

Gli allevatori a difesa del latte «La qualità del nostro è certa»

Presente fra gli altri il presidente di Arav Veneto Floriano De Franceschi
«Garantiamo la tracciabilità del prodotto nell'interesse del consumatore»

Raffaella Dal Sasso

«Il valore del latte e dei suoi derivati, un tema calorosamente accolto per migliorare la qualità di ciò che il consumatore sceglie di mettere in tavola. Lavoriamo per questo e per informare il cittadino» così il presidente dell'Associazione regionale allevatori del Veneto, Floriano De Franceschi ha aperto i lavori al convegno alla fattoria dei fratelli Pagiusco, dopo il saluto del sindaco di Bressanvido, Giuseppe Bortolan, dell'assessore Alessandro Scuccato e del moderatore dell'incontro, Adriano De Toffoli, direttore dell'ARAV organizzatrice dell'evento.

Un appuntamento fortemente voluto da Latterie Vicentine, con Associazione Italiana Allevatori, AIA, e il patrocinio della Regione del Veneto. «Una mattinata formativa, di dialogo, aggiornamento, confronto per un settore che dopo anni di crisi - come ricordato dall'assessore agricoltura Regione Veneto Giuseppe Pan, - si è stabilizzato e gli sforzi compiuti a livello europeo e regionale stanno dando i loro frutti. La qualità



I relatori presenti al convegno tenutosi ieri mattina. DAL SASSO



Floriano De Franceschi

del nostro latte è cosa certa».

De Franceschi, appena riconfermato per un nuovo triennio alla presidenza ARAV, vicentino di Castelgomberto, allevatore fin da ragazzo nell'azienda di famiglia, ha ringraziato per la collaborazione le associazioni e le varie realtà locali e del Veneto che a vario titolo operano nell'interesse del consumatore, l'anello finale di una filiera che punta all'innalzamento della qualità del latte, della salute e cura degli animali, del suolo, con controlli e tracciabilità. «Vogliamo mostrare ciò che facciamo e il beneficio al corpo umano

che deriva dal consumo del latte, senza demonizzarlo, com'è accaduto purtroppo in tempi recenti» ha continuato.

Tra i relatori Martino Casandaro, coordinato dal ricercatore Giovanni Niero dell'Università degli studi di Padova, Dafnae, che ha spiegato il valore degli antiossidanti contenuti nel latte e derivati: un ruolo chiave nel neutralizzare l'attività dei radicali liberi. Riccardo Negri, dell'Università Cattolica S. Cuore Piacenza, facoltà di scienze agrarie alimentari e ambientali, responsabile Area tecnica AIA: «Si migliora solo ciò che è misurabile; bisogna integrare fonti d'informazioni diverse tra loro, apparentemente lontane». Ivo Bianchi, specialista in medicina interna, professore a contratto Università Marconi di Roma ha sfatato molti luoghi comuni: «Inutile che produciamo buon latte in Italia e poi ne parliamo male». A chiudere la mattinata i saluti di Alessandro Mocellin, presidente di Latterie Vicentine e Martino Cerantola, presidente Coldiretti Vicenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotonotizia



Al palatenda l'incontro con gli anziani

BARBARANO. L'amministrazione comunale incontra gli anziani e le loro associazioni. Incontro previsto per oggi 1 ottobre con una giornata conviviale al Palatenda di via Zonato, in collaborazione con la Pro Colli Berici. Alle 10.45 Santa Messa, alle 12 incontro con il sindaco e gli amministratori e, a seguire, pranzo con ricca lotteria finale. È previsto un servizio di accompagnamento. EGA.



Dei dott.ri Anna Carassini, Luigi Lepera e Raffaella Guidetti

**NUOVA APERTURA
con orario continuato
dal lunedì al venerdì 8.30 - 19.30
sabato 8.45 - 13 e 15.30 - 19**

Via Monte Grappa 26/A - 36066 SANDRIGO (VI)
strada Vicenza - Marostica
Tel. 0444 028594 - Email farmaciasandrigo@gmail.com
www.facebook.com/farmaciasandrigo

MP-03092